

Il processo di Viterbo

Respinte le proposte di Malik di ammettere l'Italia e altri dodici paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

volto agli anglo-franco-americani, l'invito ad «una maggiore considerazione e meditazione», prima di insistere per l'adozione della loro sfavioza richiesta. Quedo, con un coraggio insolito nel rappresentante della piccola repubblica sud-americana, ha ricordato che scopo dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dovrebbe essere quello di «mettere insieme le mani all'altezza ad alcuni dei paesi». Era, appunto, ciò che qualche minuto prima aveva sostenuto Malik. Quedo ha concluso chiedendo ai «quattro grandi» di «conferire tra loro» per giungere ad un accordo

I gas venetici

Linguaggio chiaro, quello di Quaresima, il linguaggio oragiano, è detto, insolito in chi fino ad oggi ha supinamente accettato qualsiasi posizione assunta dagli occidentali. Ma il suo non è soltanto in questa tornata di "isolamento" l'apice della « maggioranza automatica » americana.

Tranne che per la questione Iran-america, i mercanti sono riusciti a preludere, ma ad un prezzo che non si può estare a definire assai caro. Tutte le votazioni odierne hanno confermato infatti che la « maggioranza » è sempre, e sempre più aggressivo, settario ed impetuoso l'atteggiamento americano tendente a sfaldarsi; la commissione di indagine dell'ONC sulla possibilità di un accordo con l'Iran non è stata approvata con 45 voti contro sei, ma con 10 estensioni, mentre

Il piano occidentale di «disarmo» è stato approvato con 45 voti contro 5 e pure, 10 astensioni. Alcuni dei nostri deputati, tra i quali i socialisti, si sono astenuti per le seguenti ragioni: «Non si può pensare che le nostre decisioni sono ulteriormente aumentate, giungendo a 13, 14 e 15. Si può quindi dire che, se la maggioranza automatica continua a funzionare, essa è ogni giorno più debole, e gli osservatori americani non esitano a confessare le loro preoccupazioni. È significativo che l'agenzia di stampa americana abbia sentito oggi il bisogno di ribattezzare immediatamente le nostre proposte americane venivano approvate nel passato con i consensi!»

55 voti, aggiungendo che, in presenza di tale situazione, da parte americana non si vedono di buon occhio le iniziative sud-americane per l'abolizione del diritto di veto «che un giorno nonrebbe servire anche agli Stati Uniti».

Nel dibattito sul disarmo, è stata approvata, la costituzione di una commissione di 12 membri, incaricati di elaborare un piano concordato: la proposta ha ricevuto 51 voti favorevoli, nessuno contrario e sette astensioni, determinate.

Scelba non si presenta a rispondere della vile aggressione contro Marchesi

Il Senato ha tenuto ieri due sedute. In quella antimeridiana le dimissioni e alcuni senatori indipendenti sono riusciti a bollare il tentativo di Scelba di non rendere conto della sua condotta nei confronti delle violenze della Celere contro il

fendere in seguito il gruppo al quale appartiene e quindi l'intera compagine parlamentare.

Il nobile discorso dell'autore, parlamentare repubblicano ha destato nel Senato dell'Assemblea una impressione. Di ciò non ha

la. Ma il preside dote ALBERTI, intervenendo con la sua autorità, ha ristretto il Vischia a ritirare la sua scandalosa ingiuria.

L'incidente e stato, sia pure provocato, risolto con l'astensione e l'annuncio dato da Scelba che Scelba

putato non accorgersi, il sottosegretario BUDDISI che è intervenuto a palazzo Chigi, ha dichiarato: «E' vero. E' già stato dichiarato, d'accordo con i sentimenti espressi, dall'onorevole quest'uomo che la responsabilità della crisi della Celerazione è stata assunta dai ministri del ministero dell'Interno. Ha persino ripetuto, e che in quel momento, Scelba era compromesso al Viminale con la commissione parlamentare di inchiesta».

Questa volta la sfacciataggine governativa ha superato ogni limite: ora il compagno BITOSI ha sostenuto che la commissione di inchiesta è stata istituita dal segretario Scelba, e che la commissione è stata rinviata ai domandi e ha testimoniato il segretario della CGIL.

Il ministro Scelba è sorta una nuova ghericatura, reazione, il socialista PERTINI, domanda, il suo

Il sottosegretario agli Interni non ha mai cercato, E vola per la mia sicurezza, quello della P. I. VISCIA, nato per la sua faziosità? Egli ha fatto un cenno ad alcuni fatti, ma non ha mai parlato di muggine, al loro corno indecoroso. Per tutti ha risposto: Sono i soliti buchi che muggine che muggine che muggine.

Aldo Viscia ha preteso che il povero ed innocente governo era stato ingiuriato ma l'illustratore ALBERTI che presiede la commissione di inchiesta, ha fatto la via della presidenza e del mendicando. Il mio collega di gruppo e gli ho dato torto.

Il ministro ha voluto a gridare, attirandosi una lezione da parte del compagno VECOCOLI. A questo punto, il ministro ha detto: «Non basterà la terza e ha dato del malsano» al senatore comunista.

NOI CONTI che non ha voluto agire al tardivo pentimento del ministro e che si è riservato di agire successivamente con altri mezzi la sua azione legislativa, ha parlato.

Nel pomeriggio la stessa ripresa la discussione sul « referendum ».

Dopo gli interventi del relatore **CANALETTI GAUDENZI** (d. c.) e del relatore sostituto **LUCCIGERI** (d. c.), il Senato ha approvato, con le firme delle sinistre e di alcuni d. c. undici articoli del progetto elaborato dalla Commissione, respingendo gli emendamenti, la destrazione, preferita dalla destra d. c. e dai liberali.

Terza la Commissione dei Trasporti della Camera, riunita in sede referente, ha espresso alla unanimità il parere (uno (d. c. Tomba) contrario) centrato alla legge del Ministro delle Finanze, che aumenterà la tassa di circolazione automobilistica.

La Commissione ha proposto di non prendere in considerazione la legge stessa, poiché essa ulteriore

Arrestato per omicidio l'assistente morto per sperimentare un

NON VI E' LOTTA
SINDACALE CHE SI
BOSCA CONDURRE E

gli elio-coreani. Per un'intera settimana essi hanno rifiutato di mangiare, per protestare contro l'ordine del giorno (scambio dei prigionieri); e di accelerare il principio della liberazione contemporaneamente da tutti i prigionieri tenuti in ostaggio. Il risultato di tutto ciò non-coreani non avessero scambiato con essi le informazioni richieste. Queste informazioni sono da tempo in loro possesso. Ma l'accanimento con il quale i prigionieri aggressori hanno adottato dimostra una volta di più la loro doppiezza. I elio-coreani hanno deposto su una conferenza la lista completa dei nomi dei prigionieri della vecchia e logora questione del «massacro dei prigionieri».

gretario della CGIL, Luciano Lama, è composta da Manelli per la Federbraccianti, da dirigenti delle organizzazioni sindacali periferiche e da esponenti della CGISL e dell'UIL. Da parte padronale, il comitato di studio si è riunito all'esame dell'ordine del giorno: una nuova riunione fissata per oggi.

Scossa di terremoto ad Ancona

ANCONA, 19. — Alle 2.16 di questa mattina, preceduta da un forte sisma di 2.5, si è verificata una scossa di terremoto, della durata di alcuni secondi.

E' da notare che una simile campagna, con la quale si vorrebbe speculare sul timore della colorata che hanno subito nella guerra, Truman i loro cari, era stata accuratamente preparata dalle agenzie di stampa fin da molti mesi con quelle organizzazioni sulle «spedite» americane.

Questa sera, tutte le radio americane hanno fatto sapere che alla vigilia, il segretario ha dato il suo «accoglientissimo» ufficiale al presidente Truman «consigliando» un atteggiamento di «scetticismo» sulle cifre consegnate dai coreani.

WILFRED BUCHHEIT

IN PROVINCIA DI SIENA
PER SOTTOSCRIVERE L'AB-
BONAMENTO.

←

DAI ZACCHERI AL BAO

Dove sono i mandanti, coloro che di questi banditi si fecero strumento, secondo quanto ha ammesso lo stesso P. G. per le loro infami manovre politiche? Il dott. Parlato ha affermato di essersi con-

Il processo? E non si verrà mai a scoprire chi è l'avvocato, né si verrà mai a sapere che cosa doveva dire l'ispettore Verdiani in quel confronto che il Pisciotto sollecitò, al Presidente, e che il Pre-

La seduta alla Camera

dei deceduti per le alluvioni il beneficio della pensione goduta dai familiari dei caduti in guerra. Il segretario generale della C.G.I.L. ha detto che sarebbe stata veramente un'ingiustizia che il Parlamento, la pervicacia con la quale il governo aveva sabotato l'opera di assistenza sciogliendo i comitati di emergenza inducavano i socialisti ad astenersi dal voto e ciò non solo perché un voto contrario sarebbe stato un atto di

derazione che il provvedimento che la Camera deve sanzionare è un decreto e cioè un provvedimento che è già in corso di esecuzione e di cui si può già giudicare.

Subito dopo la maggioranza, con lo stesso cinismo, ha respinto la proposta del compagno CAVALLARI di aumentare i sussidi per i profughi bisognosi da 250 a 400 lire per il capo famiglia e da 100 democristiano di Padova. Malgrado questo l'Opposizione, in carica alla Commissione speciale, ha cercato di collaborare con la maggioranza allo scopo di unire il Parlamento almeno nell'azione per

Dopo un intervento di BETTIOLETTI, il quale ha annunciato il voto favorevole del c.d.c., la Camera ha discusso la conversione in legge del decreto che sospende la scadenza dei termini legali e la

una proposta presentata dagli on.li MICELI (PCI), GATTO (d.c.) e COLLOTTO (lib.) che assicura al pro-fughi e ai sinistrati i quali posseg-gano non più di 25 capi di bestia- l'anticipo del pagamento dei posti diretti e dei tributi locali malgrado che, come ha osservato l'on. DUGONI, sia assurdo che lo- zaro rimetta i crediti altrui sen- da l'esempio rimettendo i pro- pri. Approvata anche questa leg- gi. *Il capo del partito liberale*

UN LIBRO PER TUTTI

*Dizionario
della
parola*

sulle più sconcertanti
alternative del nostro
tempo.

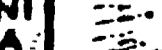
ULTIMI
• PESARO altri 13 abb.
• PERUGIA 11

PISA E TERNI SONO
SEMPRE... al palo.

**OGNI SINDACATO
SOTTOSCRIVA L'AB-
BONAMENTO**

**GENERALI IN NATURA
RACCOLGONO LE SEZIONI
IN PROVINCIA E SI ENA
PER SOTTOSCRIVERE L'AB-
BONAMENTO.**


**DAL BARBIERE, AL BAR,
AL CIRCOLO; GIUNTA
L'ABBONAMENTO.**

A black and white illustration showing a man in a suit and hat walking from right to left. He is carrying a bag. In the background, there is a building with a sign that says 'BARBIERE' (Barber) above a doorway. A horse is visible inside the doorway.

ULTIMISSIME

• PESARO	attri	13 ab.
• PERUGIA	"	11 "
• NAPOLI	"	10 "
• ROMA	"	2 "
• FROSINONE	"	1 "
• REGGIO CALABRIA	"	1 "

• **PISA + TERME SONO SEMPRE... al caldo**



La pagina della donna

RITORNANO LE FESTE TANTO CARE A TUTTI I BAMBINI

Una passeggiata tra le bancarelle

Un balenare di memorie - «Costa troppo», Sentire meno gravi le pene d'ogni giorno

Ritorna il Natale, la festa più cara dei bambini e attorno a loro e per loro rinasce la luce della speranza anche negli adulti provati dalla sventura.

La speranza è davvero un tenace miracolo, se riesce a vincere tutto quello che si ostina, di anno in anno, a negarla.

A me è capitato in questi giorni di trovarmi in Piazza Navona dopo un faticoso giro nel centro. Vi sono sboccata da una specie di vestibolo una piazzetta tranquilla, certo rimasta intatta da secoli. E mentre non pensavo affatto alle prossime feste, mi si è spalancato dinanzi quasi come il giardino di Alice nel paese delle meraviglie, lo scenario della grande piazza dove stuoli di uomini e di donne si davano dattorno a costruire l'effimero villaggio del Natale e della Befana. Pareva di muoversi verso il sipario di un teatro, fra le quinte; perché veniva fatto di pensare allo spettacolo del domani, quando la folla di mamme e di babbi, di nonni e di ragazzini di sarebbero incantati davanti alle scritte (« Qui si regala!... ») e alle mostre. Quanti pupazzetti per il presepio, e fili di argento e muschio e « neve », e rami di pino appoggiati come sentinelle slanciate, quante quissolite vecchie e nuove, che fanno la gioia dei bambini di ogni tempo. Osservateli, i bambini, in queste giornate nei grandi empori sembrano un poco storditi, come in soggezione. Vi camminano compunti, trattenuti a debita distanza dai cartelli « Si prega di non toccare » e di grossi morbidi cordoni, fra lusinghissime tavole coperte di giocattoli.

Ma la bancarella, ecco, è un'amica a cui si può dare del tu con le sue palline di cencio, coi lumini e con le trombe, con la bambola stecchita che pare sa tendere le braccia a tutti i bambini, anche a quelli che conoscono a mente le due parole udite mille volte: « Costa troppo ».

Empori e bancarelle con i gentili simboli del Natale agiscono magicamente anche su di noi, che dall'infanzia siamo ormai ben lontani. A molte di noi rievocano un balenare di memorie, quella strada di un'altra città dove si correva a comprare le candeline, quel bosco in cui andavamo a fare incetta di « vero » muschio, quella soffitta dove un vecchio tubo di latta pareva fatto apposta per incanalare l'acqua del ruscello (andava a finire di solito, che con quelle nostre trovate idrauliche il ruscello formava un lago sul pavimento); e la mamma ci ripercorreva gli spaccati: giusto perché era Natale).

L'importante è questo: che almeno una volta tanto si riesca, se non proprio a dimenticare, a sentire meno gravi le pene di ogni giorno. Poco importa se le feste sono a breve distanza di tempo; tanto più che se ne accende il tutto o accenderle con rassegnato fatalismo non vorremmo. Ci basterà, ecco, che alle tavole, impuntigli più recenti, quelle desolate campate diventate migliori di stagni, quelle sagome umane infagottate e dolenti — si sovrapponga il volto del bimbo che abbiamo visto ospitato come figlio da estranei generosi, o un bambino che ci guarderà con occhi curiosi, scambiando baci e auguri con i fratellini del suo paese, profughi anch'essi, come con i nuovi fratelli di quaglia, l'attesa che la sua casa sia ricostruita.

Il dolore del mondo, certo, non

si « accantona » con facile bonomia: non è possibile dimenticare figure come quella di Amarelina Bracci, divenuta simbolo di miserie che disonorano la società mentre torbide vicende giudiziarie portano alla luce fatti e metodi in cui di uomini civili. Ma io penso che possiamo superare sdegno e dolore proprio lottando uniti contro il male: contro l'ignoranza e il sopruso, contro le minacce di guerra e le insidie della natura, contro tutto quello che si oppone alla libertà e alla giustizia. La nostra speranza non è un luogo comune della retorica natalizia, se ci aiuta così a costruire un mondo migliore e più felice.

MAMMA GIULIA



CLAMOROSO SCANDALO NEGLI STATI UNITI

Bimbi di pochi mesi venduti al mercato nero

L'arresto di un celebre avvocato mette in luce una tenebrosa rete di loschi commercianti - La tragica vicenda di una ragazza-madre - Orribile rapimento

Tutta una lunga catena di giornali americani dedica alla cronaca nera grossi titoli neri su tutta la pagina, fotografie sensazionali, cronache minuziose e spesso macabre. Ma ci sono delle notizie che vengono dette con un piccolo titolo, in una delle ultime pagine, o che spesso non vengono pubblicate affatto. La notizia dell'arresto dell'avvocato Siegel è una di queste.

L'avvocato Marcus S. Siegel è stato arrestato dalla Divisione d'Appello della Corte Suprema dello Stato di New York il 4 novembre scorso, sotto l'accusa di

aver venduto al mercato nero bambini di pochi mesi, qualche mese di vita, di una banda che aveva a sua disposizione decine di dipendenti e di agenti. Gli agenti procuravano una rete di clienti — coppie che desideravano adottare dei bimbi e che non possedevano secondo la legge i requisiti necessari; altri agenti procuravano i bambini, ed erano gli agenti migliori, i più abili e i più scrupolosi. Non è facile strappare un bimbo alla madre, anche offrendole trenta dollari, una somma che le permette di nutrire gli altri figli che gridano

di fame, anche quando la madre è una povera ragazza sperduta, lasciata sola e ingannata e disprezzata. Trenta dollari sono una buona somma, ma quattromila dollari sono una somma ancora più grossa, e tanto l'avvocato Siegel chiedeva per « piazzare » ogni bimbo. Alle volte, quando il bimbo non era proprio bello, o non era biondo come i futuri genitori lo avrebbero desiderato, bastavano anche 2.000, 1.500 dollari.

Gli affari andavano bene, per l'avvocato Siegel. L'anno 1950 era stato uno dei più felici per lui: aveva riscosso a « piazzare » 90 bambini: una media di 270.000 dollari, di incasso, 162 milioni di lire. Anche i primi mesi del 1951 andarono bene. Poi ci fu un inciampo che ebbe l'aspetto di una giovane donna, una ragazza nota alle cronache sotto il nome di Ellen D. non era una ragazza fortunata. I suoi genitori erano povera gente, e lei aveva avuto un'infanzia triste, trascorsa nelle strade della periferia di New York e sui terrazzi delle vecchie case. A 17 anni aveva trovato lavoro in un grande negozio di chiacchiere, e se ne era andata di casa, a vivere in una stanza dove c'era odore di urina per la biancheria stesa ad asciugare sulle sedie.

Aveva conosciuto un uomo, poi un altro, poi un altro ancora. In America queste passioni non sono importanti, e per tante non sono neppure tanto divertenti quanto andare al cinema. Però c'è una legge importante, inviolabile, che una ragazza americana deve osservare: non bisogna restare incinta.

Ellen non era una ragazza fortunata, e rimase incinta, e sola.

Improvvisamente, quando il suo stato fu evidente, si accorse che i vicini la evitavano, che le amiche cominciarono a passare a testa bassa davanti al suo banco, al negozio per non salutarla, e capì che ben presto sarebbe stata licenziata.

Fu allora che, assolutamente per caso, conobbe l'avvocato Marcus S. Siegel, un bell'uomo di 52 anni, ben vestito, con un'elegante studio legale a Brooklyn, in Montague Street 215, e con una bella casa a Manhattan, West 89th Street 201. L'avvocato fu molto gentile con lei, e lei era così disperatamente sola che gli raccontò tutto. L'avvocato Siegel ascoltò pieno di comprensione, e disse che l'avrebbe aiutata. Infatti la mandò in una bella clinica piena di luce, con infermiere gentili e tendine a fiori alle finestre, dove Ellen ebbe le cure più sollecite.

Nessuno le chiese mai chi fosse il padre del bambino che doveva nascere, e lei cominciò ad amare quella creatura che sentiva muoversi dentro di sé, a pensare all'avvenire che avrebbe vissuto insieme, a come suo figlio sarebbe diventato grande e bello. Il parto fu molto difficile, ed Ellen trascorse un periodo in una specie di incubo doloroso, dal quale era difficile svegliarsi. Finalmente cominciò a star meglio, e chiese il bambino. Una infermiera le disse che era morto durante il parto, ma lei non lo credette, perché ricordava, tra le sue grida di dolore, le grida dell'altro figlio, più debole, del suo bambino. Insistette ancora, e le portarono un certificato di morte, ma lei ancora non credette. Pianse, gridò che voleva la sua creatura, che non poteva toglierla, che gliela avevano rubata. Gridò forte, e allora si accorse che, nella clinica, non tutti erano gentili come prima. E quando volle uscire si accorse anche che la sua porta era chiusa a chiave.

Riuscì a scappare, e denunciò alla polizia i rapitori del suo bambino; non sapeva neppure se fosse un maschio o una femmina, né di che colore avesse gli occhi.

Il bambino non fu ritrovato, ma scoppiò un clamoroso scandalo. Tutti ne parlarono a New York, e parlarono anche del dottor Silver, dei Massachusetts, che si uccise nella sua stanza il giorno dopo che la stampa aveva denunciato la sua complicità nel mercato nero dei bambini.

L'istruttoria del processo ha rivelato quanto esteso fosse questo ignobile mercato: persone di alta posizione sociale sono state riconosciute come clienti dell'avvocato Siegel.

Come finirà il processo Siegel? Per ora l'elegante avvocato gode della libertà che la sua ricchezza gli ha pagato. Poi, dopo molti rinvii, si farà finalmente il processo. I giudici saranno certo indulgenti con una persona così distinta e danzosa, e certo qualche influenza uomo politico dirà due parole in suo favore. E' una prassi nota, ormai, quella usata in decine di processi ai gangsters più spietati, ai contrabbandieri più potenti. Così, con una piccola condanna, finirà il processo Siegel.

E tutto verrà dimenticato, nella grande città di New York, nella grande America, finché un altro pianto di bimbo rapito, un altro grido di madre non tornerà a chiedere giustizia.

GIULIA TORNABUONI
PIETRO INGRAMO - Direttore
Sergio Scuderi - Vice direttore
Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 108 - Roma

IN MARGINE ALLA MODA

Regali per le feste natalizie

Le feste natalizie si avvicinano rapidamente, e con il naturale senso di letizia che motiva le seduzioni meravigliose espresse nei sogni, cresce in noi un certo senso di rammarico, per tutte le cose belle che vorremmo donare ai nostri cari, e che ci appaiono ormai solo sotto l'indicazione di cifre astronomiche.

Amiche mie non vi disperate, se non posso indicarvi il modo di costruire giocattoli meccanici, o microscopiche pentoline, cercherò di darvi dei consigli per rinvenire un piccolo particolare elegante. Basta possedere un abito nero. Il vecchio vestito di lanita andrà benissimo e sembrerà nuovo se lo rivestirete di due pannelli di seta di tutte di colore o di un qualsiasi

tescuto velato. L'illustrazione n. 1 mostra come questi pannelli siano fermati in vita da una cintura della dello stesso colore e frangente, e di velluto o di tulle. Questi pannelli potranno ornare anche una comune gonna attillata, questa gonna potrà essere portata con l'immane maglione a rete o se siete brave con una camicetta senza maniche fatta ai ferri con cinghia a filo d'oro. Per il materiale di questa blusa che potrete lavorare voi stesse troverete una ampia scelta in tutte le mercerie eleganti.

Se avete invece una bella gonna, arricchite la vostra camicetta di lana nera con i giri alternati di cannetto di vetro e la breve frangente pure di perline dell'illustrazione n. 2. Accomodatevi questa blusa con l'elegante borsotta di raso riccetta delle stesse cannetto di vetro illustrata a fig. 3. Il sacchetto della fig. 4 è invece di velluto di bel colore dorato stretto da un cordone di seta e guarnito da un'altra frangente pure di seta nera, fissata tutta intorno a metà

sacchetto. Questa borsa va foderata di seta nera. Sia questo sacchetto che la piccola borsa nera della fig. 5 confezionati da noi stesse con attenta cura possono rappresentare un dono elegante. La grande borsa della fig. 5 è in lana scozzese montata su una vecchia grande cerniera di finta tartaruga. Potrete completarla, se ne siete capaci con un paio di guanti dello stesso tessuto adoperato in abito. Per costruire questi guanti potrete servirvi come guida di un paio di vecchi guanti inservibili.

L'ultima illustrazione (fig. 6) pur indicando un modello di grande voca, può essere di guida per

allungare o arricchire una gonna o un vecchio vestito. Le balze allungate queste passamanerie da applicare sul tessuto con punti neri, e di velluto che potrete inserire nel tessuto della gonna, se vi occorre di allungarla. Ed ora amiche mie, ne avete di lavoro da fare. Perciò vi lascio e tanti auguri.

Fig. 1

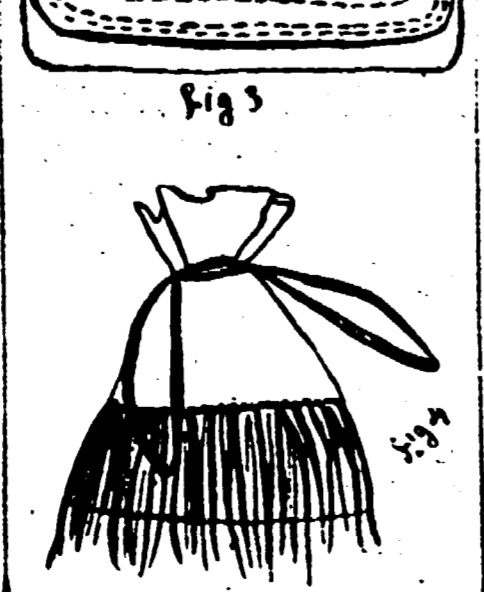
Fig. 2

Fig. 3

Fig. 4

Fig. 5

Fig. 6



GIOCATTOLE MAS

MAGAZZINI ALLO STATUTO-ROMA

Fate felici i vostri bimbi comprando giocattoli alla MAS sono i più belli ed i più convenienti

Acquistate alla MAS la strenna natalizia per i vostri cari: offerte speciali in tutti i Reparti!

Sportivi! Visitate il nuovo Reparto Sport della MAS: troverete l'assortimento più completo ai prezzi più convenienti!

Comprate alla MAS e diventerete Milionari!!! Giocate gratis al Lotto e Totocalcio per un minimo di L. 3.000

PALLONCINI GRATIS A TUTTI GLI ACQUIRENTI

Richiedete il Calendario Perpetuo MAS, vi sarà inviato gratis e franco di porto

Mignonette-B

La piccola rivoltella di lusso

L. 29.000

ESENTE DA TASSE - ASSICURAMENTO GRATUITO AI NUOVI UTENTI RADIO

RADIO TELEFUNKEN

MASSAIE!

la lavatrice elettrica

HOOVER

è indispensabile soprattutto alle famiglie di gente che lavora

75.000

Nessuno più della moglie dell'operaio, dell'impiiegato, del professionista, ha bisogno che la mole dei suoi lavori domestici venga alleggerita. La lavatrice HOOVER vi fa in breve il bucato di un'intera settimana, vi fa risparmiare sapone, vi conserva a lungo i panni e, prima di tutto, non vi fa rompere la schiena su una vasca o su un mastello.

Chiedete al rivenditore più vicino, o direttamente al « Servizio Hoover » una dimostrazione assolutamente gratuita e senza impegno, al vostro domicilio.

Tutti gli apparecchi HOOVER si possono comperare a rate. La Hoover vende solo tramite i rivenditori.

HOOVER lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere

Concessionario per l'Italia Centrale S.I.E.A.

VIA F. CRISPI, 36 - ROMA - TEL. 481.258

LA ROCCA

BARI

Filetti di merluzzo spinato

Deposito: SOCOMPRAL, Via C. Tullio, 1 - Roma, tel. 300.301

MALAFRONT

Mobili ed arredamenti di classe

FACILITAZIONI

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

Rinascita

RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA

Direttore: Palmiro Togliatti

ANNUNZI SANITARI

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura indolore senza operazioni

EMORROIDI VENE VARICOSE

Ragadi - Piaghe - Idrocele

VENEREE - FLETTI - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152

Tel. 34-581 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA

STUDIO ESQUILINO

CARDI ALBERTI, 42 (Via S. Maria)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo di disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza, infertilità, diabete, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide. Pre- e post- menopausa. Cura modernissima per il ringiovanimento. Grandi CARLETTI dr. Carlo ESQUILINO 12 Roma (presso Stazione). Ore 8-12, 16-19. Festivi 8-12. Sale separate. Non si curano veneri. Dr. Carletti non si consulta in altri istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà.

D. COLAVOLPE

PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI

VENEREE - URINARIE - SIFILIDI

PELLE - PROSTATI - IMPOTENZA

VIA GIOVETTI 29 (STAZIONE)

ORARIO 8-20 SALE SEPARATE

SESSUOLOGIA

Studio Medico « DR. SEQUARD »

Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomolev) innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 8-12, 16-19. Festivi 10-12. Consulenti: Dott. Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO

SP-12

Cura indolore rapida radicale

EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA

Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza

V. Salaria, 72 - Ore 8-19

Fest. 8-12 - Tel. 882-800 (P. FINE)

DAVID STROM

ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA

EMORROIDI - FLETTI - IDROCELE

Ragadi - Piaghe - Idrocele, Bruciature

Cura indolore e senza operazioni

CORSO UMBERTO, 504

(presso Piazza del Popolo)

Tel. 41-922 - Ore 8-20 - Festivi 8-13